

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/05/08

1. PREMESSA

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare. La successione delle sanzioni, pertanto, non è né deve essere, automatica: mancanze lievi, anche se reiterate, possono rimanere oggetto di sanzioni leggere; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

- 1.1 La sanzione deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- 1.2 Le sanzioni possono essere date anche per mancanze commesse fuori della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.
- 1.3 La convocazione dei genitori non si configura come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di ricerca di una concreta strategia di recupero. Le sanzioni per mancanze disciplinari devono ispirarsi ai principi della finalità educativa, della responsabilità individuale, della trasparenza e della proporzionalità della riparazione del danno. E' sempre possibile la conversione della sanzione nello svolgimento di attività in favore della scuola. Potrà essere inoltre attuato un intervento rieducativo basato sulla trasmissione di informazioni relative alle disposizioni di legge e di nozioni di educazione civica.
- 1.5 I comportamenti che possono configurare mancanze disciplinari e le relative sanzioni collegate sono individuate nelle tabelle A, B e C allegate al presente regolamento.
- 1.6 La persona che individua la mancanza, o che ne viene a conoscenza, deve darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.
- 1.7 Il Dirigente Scolastico, considerata l'entità della mancanza segnalata, valuterà l'opportunità di richiamare l'allievo verbalmente o per iscritto, oppure di convocare il Consiglio di Classe ovvero il Consiglio d'Istituto per una eventuale sanzione maggiore.
- 1.8 Nessun allievo potrà essere sottoposto a sanzione senza aver avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni.
- 1.9 Contro le sanzioni disciplinari di cui agli articoli precedenti è possibile presentare ricorso all'Organo di garanzia entro 15 giorni dalla data della avvenuta notifica della sanzione.
- 1.10 Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a sanzioni per tutto un gruppo. In particolare, per danneggiamenti alle strutture e/o arredi ovvero per atti vandalici in generale in cui vi sia stato il concorso dell'intero gruppo/classe ovvero in cui non sia stato possibile individuare i diretti responsabili per mancata collaborazione da parte dei compagni di classe, il risarcimento dei danni sarà ripartito in pari misura tra tutti gli alunni del gruppo/ classe.
- 1.11 Nel caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni l'Istituto, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un

percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

- 1.12 Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alla norme e allo spirito dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24.06.98) come modificato e integrato dal DPR 235 del 21.11.07

2 MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

- 2.1 Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni verbalmente ovvero per iscritto.
- 2.2 Nei casi previsti i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano ovvero A/R ovvero fonogramma o telegramma. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'Organo Collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.
- 2.3 Se i genitori e lo studente pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione il Consiglio di Classe ovvero il Consiglio d'Istituto procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avvisino che non possono essere presenti, il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.
- 2.4 Gli organi collegiali sanzionano anche nel caso in cui, decorsi i termini assegnati, lo studente non abbia prodotto le proprie giustificazioni.
- 2.5 L'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni può prevedere a discrezione dell'Organo che commina la sanzione:
- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
 - l'obbligo di frequenza per alcune attività scolastiche;
 - l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche curricolari;
 - la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simile.
- 2.6 Su proposta del Consiglio di Classe ovvero del Consiglio d'Istituto per le sanzioni di relativa competenza può essere offerta allo studente, su richiesta di quest'ultimo, la possibilità di convertire la sospensione con attività di valore pedagogico-educativo, anche in favore della comunità scolastica.
- 2.7 In caso di sanzione con sospensione sarà data comunicazione scritta ai genitori a cura del Dirigente Scolastico; in esse dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

3. ORGANO DI GARANZIA

- 3.1 L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente designato dal Collegio dei Docenti, da un genitore designato dal Consiglio d'Istituto e da uno studente designato dal Consiglio d'Istituto. Per ciascuna componente di cui sopra, ad esclusione del Presidente, viene designato anche un membro supplente che subentrerà al membro titolare in caso di assenza ovvero di incompatibilità di quest'ultimo.
- 3.2 La designazione dei componenti dell'Organo di garanzia è di durata biennale ed avviene da parte degli Organi Collegiali competenti entro il 30 ottobre dell'anno di scadenza.
Fino a tale nuova designazione dei propri componenti l'Organo di Garanzia rimane in funzione con i componenti eletti in precedenza.

- 3.3 Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro e non oltre 15 giorni dalla avvenuta notifica, da parte dei genitori e degli alunni maggiorenni all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva entro il termine di 10 giorni dalla acquisizione del ricorso (fa fede la data di acquisizione al protocollo d'Istituto).
- 3.4 L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

4. REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

- 4.1 Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo entro e non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
- 4.2 La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.
- 4.3 Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.
- 4.4 Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto. L'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. Per la validità delle determinazioni è sufficiente la metà più uno dei componenti presenti. In caso di parità di voto il voto del Presidente ha valore doppio.
- 4.5 Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione.
- 4.6 L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
- 4.7 Per quanto non espresso nel presente regolamento di disciplina si fa riferimento al D.P.R. 249/98 modificato ed integrato dal D.P.R. 335/07.

**TABELLA A – Infrazioni disciplinari
NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUABILI**

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come in- frazioni ai "doveri"	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elevato n° di assenze • Assenze ingiustificate • Assenze strategiche • Ritardi e uscite anticip. ol- tre il consentito e non docu- mentate • Ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora • Infrazione al divieto di fu- mo all'interno dell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione orale • Ammonizione scritta nel registro di classe • Esclusione da visite e/o viaggi d'istruzione • Valutazione della condotta in sede di Consiglio di clas- se s 	<p>D.S ovvero suo collaborato- re</p> <p>Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori)</p>
<p>RISPETTO DEGLI ALTRI "comportamenti individuali che non danneggino la mo- rale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favorisca- no le relazioni sociali"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Insulti, termini volgari e offen- sivi tra studenti • Interventi inopportuni durante le lezioni • Interruzioni continue del ritmo delle lezioni • Non rispetto del materiale altrui • Atti o parole che consapevol- mente tendono a emarginare al- tri studenti • Plagio, falsificazione libretto • Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'Istituto • Utilizzo di cellulari o altri di- spositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configuri reato in funzione delle norme di cui al D. Lg.vo 196/2003 come richiamate dal- l'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007 	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione scritta • Esclusione dalle visite guidate e/o viaggi d'istruzione • Allontanamento dalle le- zioni fino a 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico ovve- ro suo Collaboratore • Dirigente Scolastico ovve- ro suo Collaboratore ovvero il consiglio di classe • Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori)
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE "comportamenti individuali che non mettano a repenta- glio la sicurezza e la salute altrui"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati • Lanci di oggetti non con- tendenti • Violazione involontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione scritta • Lavori in Istituto a favore della comunità scolastica • Risarcimento dei danni provocati • Allontanamento dalle le- zioni fino a 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico • Il Consiglio di classe (D.S. do- centi, rappres. studenti e ge- nitori) • Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico ovvero il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori • Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori
<p>RISPETTO DELLE STRUT- TURE E DELLE ATTREZZA- TURE "comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di manteni- mento della pulizia del- l'ambiente • Incisione di banchi/porte • Danneggiamenti involon- tari delle attrezzature di la- boratori ecc • Scritte su muri, porte e banchi 	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione scritta • Lavori in Istituto a favore della comunità scolastica • Risarcimento dei danni provocati • Allontanamento dalle le- zioni fino a 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico • Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e ge- nitori) • Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico ovvero il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori • Il Consiglio di classe (D.S. docen- ti, rappres. studenti e genitori

**TABELLA B - Infrazioni disciplinari
GRAVI, INDIVIDUALI**

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizza- no come infrazioni gravi	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	<ul style="list-style-type: none"> • ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui • utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui • propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone • furto, manomissione e/o falsificazione di atti pubblici • lancio di oggetti contundenti • violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati e/o laboratori • introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe • reati che violino la dignità ed il rispetto della persona ovvero che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e/o la sicurezza delle strutture • utilizzo di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell'Istituto durante le ore di attività didattica con grave violazione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamate all'Atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/07 • recidive di atti di violenza, di atti che determinino allarme sociale <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe (completo delle rappresentanze genitori e alunni) per sanzioni che comportano l'allontanamento fino a 15 giorni • Consiglio di Istituto per sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo non inferiore a 15 giorni ovvero che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Violazioni volontarie delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico • Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, strutture murarie, arredi) • Reiterazione di atti di danneggiamento volontario ovvero involontario <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, strutture murarie, arredi) <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>		

TABELLA C

Sanzioni pecuniarie collegate alle infrazioni di cui alle tabelle A e B

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come in- frazioni gravi	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola • Infrazione alle norme che regolano il parcheggio di automezzi e ciclomotori • Utilizzo di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell'Istituto durante le ore di attività didattica in violazione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamate all'Atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/07 <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Misura prevista dalla normativa di riferimento (da € 27,50 ad € 275) • Misura prevista dalla normativa di riferimento • Ritiro temporaneo del cellulare per restituzione diretta al genitore e segnalazione all'organo competente per l'irrogazione della sanzione pecuniaria prevista dal D. Lg.vo 196/2003. 	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili del rispetto del divieto di fumo ovvero Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore • Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ovvero docente della classe; • Autorità competente per l'irrogazione della sanzione pecuniaria
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza • Aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rimborso del danno su valutazione dello stesso da parte della Commissione Tecnica d'Istituto ovvero dall'Ente locale proprietario 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ovvero Responsabile per la sicurezza (R.S.P.P.)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI (allegato C)

Questa Istituzione Scolastica, in qualità di comunità educante, alla luce delle disposizioni ministeriali (art 1), fa proprie le seguenti finalità della valutazione del comportamento degli studenti:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno del Liceo promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e della libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

- Considerate le citate note ministeriali;
- considerato il Regolamento di Istituto, Titolo II par.2- DOVERI, articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 (pag.18) e relative tabelle A, B, C, -Infrazioni disciplinari- (pagg.31, 32, 33) approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12 maggio 2008;
- ritenuto che "le scuole secondarie di primo e secondo grado, nell'esercizio della loro funzione educativa e formativa, che integra e sostiene l'azione educativa dei genitori, debbano poter disporre anche di strumenti di valutazione del comportamento degli studenti (D. M. n.5 del 16 gennaio 2009).

Criteri per la valutazione del comportamento degli studenti

- **comportamento:**
 - a. verso gli altri,
 - b. verso l'ambiente
 - c. verso i doveri scolastici;
- **frequenza:**
 - a. assenze,
 - b. ritardi ,
 - c. uscite anticipate;
- **partecipazione alla vita scolastica:**
 - a. interesse e partecipazione al dialogo scolastico,
 - b. partecipazione alle attività extracurricolari,
 - c. c) impegno domestico.

N.B. Le finalità e i relativi criteri adottati per la valutazione del comportamento degli alunni faranno parte integrante del POF che è in fase di aggiornamento.

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Voto	Elementi di valutazione	Descrittori
1-2	<ul style="list-style-type: none"> comportamento: frequenza : partecipazione alla vita scolastica: 	<ul style="list-style-type: none"> comportamento gravemente scorretto con atteggiamenti sanzionabili con sospensione superiore a 15 gg. secondo Tabelle B/C del Regolamento Disciplinare di Istituto; frequenza < $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale, ritardi ed uscite anticipate > al 30% dell'orario annuale; assoluta noncuranza dei doveri scolastici.
3	<ul style="list-style-type: none"> comportamento: frequenza : partecipazione alla vita scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> comportamento gravemente scorretto con atteggiamenti sanzionabili con sospensione da 9 a 15 giorni secondo Tabelle A, B,C del Regolamento Disciplinare di Istituto; frequenza < $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale, ritardi ed uscite anticipate > al 30% dell'orario annuale; inesistente diligenza nei confronti dei doveri scolastici.
4	<ul style="list-style-type: none"> comportamento: frequenza : partecipazione alla vita scolastica: 	<ul style="list-style-type: none"> comportamento molto scorretto con atteggiamenti sanzionabili da 4 a 9 gg. secondo Tabelle A, B,C del Regolamento Disciplinare di Istituto; frequenza: assenze tra il 20% e il 30% dell'orario annuale , ritardi ed uscite anticipate > al 20% dell'orario annuale scarsa diligenza nei confronti dei doveri scolastici.
5	<ul style="list-style-type: none"> comportamento: frequenza : partecipazione alla vita scolastica: 	<ul style="list-style-type: none"> comportamento poco o non del tutto corretto con atteggiamenti sanzionabili con ammonimento scritto e sospensione da 1 a 4 gg. secondo Tabella A del Regolamento Disciplinare di Istituto; frequenza: assenze tra il 10% e il 20 % dell'orario annuale; diligenza saltuaria e/o opportunistica nei confronti dei doveri scolastici.
6	<ul style="list-style-type: none"> comportamento: frequenza : partecipazione alla vita scolastica: 	<ul style="list-style-type: none"> comportamento sufficientemente corretto (anche in presenza di una ammonizione scritta non grave) secondo Tabella A del Regolamento Disciplinare di Istituto; frequenza: assenze tra il 5% e il 10 % ; ritardi ed uscite anticipate > al 20% partecipazione sufficientemente interessata alla vita della scuola.
7	<ul style="list-style-type: none"> comportamento: frequenza : partecipazione alla vita scolastica: 	<ul style="list-style-type: none"> comportamento abbastanza corretto; frequenza: assenze < al 5% dell'orario annuale, ritardi ed uscite anticipate tra il 10% ed il 20% dell'orario annuale; partecipazione discretamente interessata alla vita della scuola.
8	<ul style="list-style-type: none"> comportamento: frequenza : partecipazione alla vita scolastica: 	<ul style="list-style-type: none"> comportamento corretto; frequenza: assenze irrilevanti, ritardi ed uscite anticipate tra il 5% ed il 10% dell'orario annuale; partecipazione interessata e costante alla vita della scuola.
9	<ul style="list-style-type: none"> comportamento: frequenza : partecipazione alla vita scolastica: 	<ul style="list-style-type: none"> comportamento molto corretto e responsabile; assenze, quasi/o inesistenti; ritardi ed uscite anticipate < 5% dell'orario annuale; partecipazione interessata e costruttiva alla vita della scuola.
10	<ul style="list-style-type: none"> comportamento: frequenza : partecipazione alla vita scolastica: 	<ul style="list-style-type: none"> comportamento molto corretto e responsabile; frequenza: assenze inesistenti, ritardi ed uscite anticipate inesistenti; partecipazione interessata, responsabile e validamente propositiva alla vita della scuola.

Liceo Scientifico “B. Bazoli” Lecce

• “La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa”.

• Il voto di condotta, proposto dal docente coordinatore in sede di scrutinio, sentito il parere degli altri componenti del consiglio di classe, tiene conto dei descrittori della griglia di valutazione, ma non include alcun automatismo.

L’assegnazione collegiale definitiva avviene, infatti, dopo un’attenta analisi delle situazioni di ogni alunno, con cui si cerca di interpretare la specificità della concretezza situazionale di ognuno.

In particolare:

- in caso di valutazione non sufficiente, si prendono in esame anche il numero e la gravità degli interventi disciplinari che dovranno essere dettagliatamente sempre verbalizzati, in quanto gli stessi sono finalizzati sempre al recupero dell’alunno;

- in caso di un lungo periodo di assenza per malattia che, comunque, non abbia compromesso il conseguimento degli obiettivi minimi in tutte le discipline, il Consiglio di Classe può non tenere conto di quanto richiesto dalla griglia ed esprimere una valutazione positiva.